

Viaggio in Bretagna luglio 2011



Bretagna luglio 2011

Venerdì 8 luglio 2011: finalmente si parte per le ferie. Devo dire che da quando possediamo un camper, ormai 7 anni, è il primo che arriviamo alle ferie senza aver fatto dei fine settimana al lago o in montagna causa maltempo. Fino ad ora il tempo era bello durante la settimana, verso il giovedì si intravedevano le prime nuvole, il venerdì brutto e sabato e domenica sotto l'acqua. Diciamo che non si parte tranquilli.....

Comunque torniamo al viaggio, quest'anno decidiamo per la Bretagna, metà già toccata in altri precedenti viaggi ma poco approfondita, snobbata da altre mete (Normandia), sono le 17:00 e stranamente siamo tutti e cinque già in camper. L'equipaggio è composto da me Luca pilota cuoco e varie, Cristina moglie copilota e navigatore (?!?!?) Erika primogenita Marta, secondogenita, Nebbia gatto con un carattere non propriamente socievole. Lasciamo l'hangar e ci mettiamo in direzione Frejus, ci arriviamo anche abbastanza velocemente, verso le 20:00 siamo in coda al semaforo del traforo. Attraversato cerchiamo un posto dove fermarci per cena e successivo riposo, optiamo per il paesino di St. Jaen de Maurienne, lasciamo la statale che porta a Chambéry ed entriamo in paese. Troviamo subito l'area di sosta, come sempre ben segnalata, e decidiamo di fermarci a cena e poi a letto. La notte risulta piuttosto movimentata a causa del forte vento che spinge sulle pareti del camper, io, come al solito, dormo come un ghiro e la mattina trovo mia moglie con gli occhi sbarrati e le figlie assonnate, nessuna di loro ha dormito.

Sabato 9, dopo esserci vestiti usciamo per fare un giro e prendere del pane per colazione. Ci accorgiamo che vicino all'area c'è un bel supermercato e nella piazza una boulangerie niente male, acquistiamo pane croissant e una tarte per il pranzo.

Rifocillati da un'abbondante colazione, ci rimettiamo in viaggio verso Saumur, prima meta del viaggio, città da me corteggiata più volte ma, per motivi di tempo, non siamo mai riusciti a visitare. Quest'anno l'abbiamo messa come prima tappa così non ci sono scuse. Per pranzo ci fermiamo in un paesino dopo Clermont Ferrand, giretto a piedi e ripartenza, anche oggi il vento la fa da padrone, in compenso c'è un bel sole.

Nel tardo pomeriggio arriviamo a Saumur e ci sistemiamo nel campeggio comunale proprio di fronte al castello, comodo per la città e sulla via dei ciclisti che percorrono la ciclabile in riva alla Loira. Notiamo infatti che, oltre alle normali piazzole per camper e roulotte, ci sono piazzole apposta per i ciclisti, hanno il posto per la tenda e un appoggio per le bici. Decidiamo di andare a fare un giretto a piedi per sgranchirci del viaggio fatto, ci incamminiamo sulla pedonale che costeggia la Loira in direzione città. Il castello si staglia sul fiume con un imponente muro di cinta, ha una storia lunga fatta di diverse modifiche prima di arrivare a Noi così come si presenta ora.



Inizialmente il castello era formato solo dalla parte interna a pianta quadra, costruito per difendersi dai Vichinghi in seguito è stato modificato con l'aggiunta delle torri che vediamo oggi anch'esse modificate negli anni. Il nostro giro comincia proprio con il tentativo di raggiungere il castello stroncato subito dalla giornata non proprio estiva, un forte vento ci spinge a desistere, facciamo ritorno al camper, domani ci riproveremo.

Saumur è nota per la scuola militare di equitazione, tutte le settimane, soprattutto nel periodo primavera/estate, si svolge lo spettacolo Cadre Noir dove i cavalieri, chiamati così per via della divisa nera, offrono agli spettatori evoluzioni a cavallo. Siccome non sono un amante di questi spettacoli, la Ns. visita si concentrerà su cose più interessanti come le

grotte dei Troglodytes antiche grotte di tufo inizialmente adibite ad abitazioni, ora sono utilizzate dai produttori di vini per via della loro naturale freschezza ed umidità. Da visitare sono le coltivazioni di funghi ed il museo Pierre et Lumiere dove uno scultore ha riprodotto diversi villaggi limitrofi scavandoli nella roccia. Domenica 10, il sole c'è il vento si è calmato e siamo pronti per la visita alle grotte. Prendiamo le nostre bici e partiamo, la prima meta è la grotta con le coltivazioni di funghi acquistiamo i biglietti sia per le grotte dei funghi che per il museo delle miniature, ci vestiamo, ricordate, un bel maglione non guasta visto la temperatura, 13 gradi, e l'umidità ed entriamo. Affascinante il percorso con le coltivazioni di Champignon e altre specie colorate e dalle forme piuttosto bizzarre.



Dopo la visita alle coltivazioni passiamo alle sculture, devo dire che questi villaggi in miniatura sono fatti veramente bene, appena entrati c'è un'esposizione degli attrezzi usati per eseguire queste opere, si va dalla motosega allo scalpello mini, davvero un artista. Qui si possono vedere cattedrali o addirittura paesi scolpiti, tutti posti affacciati sulla Loira. Finito il tour istruttivo passiamo a quello più godereccio, le grotte dei vini. Qui in questa zona c'è una forte produzione di vini rossi bianchi e spumanti. Ci sono dei grandi vini rossi e poi i miei preferiti che sono gli spumanti chiamati Crémant de Loire che consiglio vivamente. Facciamo quindi tappa alla cantina di Bouvet – Ladubay ma non riusciamo a visitarla per colpa dell'ora (accidenti ai funghi e sculture!!!) mi devo accontentare di prendere qualche bottiglia e pensare ad un ritorno per i prossimi viaggi.

Acquistato vino pane e qualche dolce, facciamo ritorno al campeggio per il pranzo, sono quasi le 14:00. Pomeriggio dedicato alla lettura e alla tappa successiva con le figlie che si divertono al parco giochi.

Lunedì 11 partiamo da Saumur direzione Guerande cittadina medievale molto caratteristica e conosciuta per le sue saline. Siccome sono un appassionato oltre che di viaggi anche di cucina, la tappa per fare rifornimento di fleur de sel è obbligatoria. Arriviamo a La Baule, conosciamo un posto dove vendono diversi tipi di sale anche aromatizzato, parcheggiamo e facciamo un po' di rifornimento. Si trova di tutto, sale grosso fine grigio bianco ai vari aromi, insomma un posticino niente male. Facciamo un giro nel paesino e ci spostiamo in un parcheggio vista oceano per il pranzo. Purtroppo il tempo comincia a guastarsi e non ci darà tregua per tutto il resto del viaggio.

Ci fermiamo per la notte in un campeggio con un parco acquatico bellissimo, i campeggi francesi sono famosi per le loro piscine scivoli ecc. peccato che il freddo la fa da padrone e il bagno in piscina dura poco, pazienza ci rifaremo domani.

Martedì 12 prendiamo le bici ed andiamo a fare un giro in paese, siamo a Carnac paesino con di fronte Quiberon, una penisola famosa turisticamente che abbiamo visitato qualche anno fa. Facciamo un po' di spesa, prendiamo del pesce e facciamo ritorno. C'è uno spiraglio di sole e le figlie si fiondano in piscina prima del pranzo. Io preparo con tutta calma e verso le 13:30 si mangia. Il pomeriggio lo passiamo a giocare a minigolf, il tempo è brutto e tira un vento che spazza.

Mercoledì 13 si riparte alla volta di Concarneau, la giornata sembra un po' meglio rispetto a ieri, ci fermiamo per il pranzo e successiva visita nel paesino di Pont Aven, molto conosciuto dagli amanti della pittura perché sede di una scuola di pittori, anche Gauguin studiò qui e realizzò diversi quadri famosi. Lasciamo il camper nel parcheggio e facciamo un giretto per il paese davvero caratteristico e disseminato di negozi di pittori e di venditori di gallette, una sorta di dolce che pare sia stato inventato qui. Il pomeriggio trascorre veloce e alterna momenti di sole a momenti di acqua.



Lasciamo Pont Aven e ci dirigiamo a Concarneau, meta iniziale, troviamo un campeggio con una spiaggia molto bella, un po' trascurato, manca il market, chiuso per qualche inspiegabile ragione, bar un po' trasandato ma il personale gentilissimo. La signora alla reception ci guida con una macchina elettrica al nostro posto e ci dice che se abbiamo bisogno di qualcosa di chiedere pure. La gentilezza rende i luoghi bellissimi. Il resto del pomeriggio lo passiamo in spiaggia visto che è tornato il sole e facciamo tardi.

Rientriamo in camper facciamo una doccia e preparo cena. Oggi è il 14 e in tutta la Francia ci si prepara ai festeggiamenti per la presa della Bastiglia, infatti la sera tutti i paesi vicini a Concarneau e nella baia di fronte sembrano sfidarsi con i fuochi d'artificio, passiamo quasi un' ora ad ammirare i fuochi pirotecnici che si specchiano nel mare.

Bellissimo, rientriamo infreddoliti e, come ormai accade da un paio di giorni, tocca dare un 'colpettino' con la stufa.

Giovedì 14 lasciamo Concarneau e ci dirigiamo verso l'Ile de Crozon meta Camaret sur mer, paesino visitato per la prima volta 9 anni fa, ci fermiamo a Locronan, cittadina medievale dove nel parcheggio ti attaccano un adesivo che serve per il pagamento simbolico del parcheggio e che vale per un anno. Pranziamo e con calma ci muoviamo per la visita, è piena di negozietti per turisti e artisti di vario genere. Compriamo del buon sidro e una giacca per il vento che da queste parti è una costante. Nel tardo pomeriggio ci mettiamo in marcia alla volta di Camaret, entriamo in campeggio con l'intento di fermarci un paio di giorni.

Stasera il cuoco sciopera, tutti al ristorante, anni fa avevo mangiato una zuppa con dell'aragosta divina speriamo di ripeterci anche questa volta..... Giro a piedi per il paese, carino con un cimitero di barche da vedere, la cosa buffa è che le barche hanno un palo che le tiene dritte quando cala la marea, tutti i giorni il mare si ritira per poi risalire, le barche restano in secca per poi tornare a galla qualche ora dopo.



Cena in un ristorantino e passeggiata per smaltire, niente zuppa di aragosta ma tante Moules & Frites e una buona grigliata di pesce, arriviamo al camper verso le 21:00 ed è incredibile la luce che c'è ancora a quest'ora.

Venerdì 15 ci svegliamo con un tempo da lupi, decidiamo di spostarci, la meta è Le Conquet un paesino di pescatori, in quella zona ci sono dei fari visitabili e la promessa fatta alle figlie ormai è debito. Superiamo Brest con qualche difficoltà, la città è sottosopra e le deviazioni ci mandano in stradine da urlo con un bestione di 7, 30 mt tant'è..... ne usciamo indenni e senza graffi e siamo sulla strada per Le Conquet, ci arriviamo velocemente ci mettiamo nel parcheggio prima del paese a fianco all'ufficio del turismo e ci concediamo un pranzetto. Dopo pranzo facciamo un giro per il paesino, molto carino, acquistiamo del pesce qualche souvenir e ci spostiamo verso St. Mathieu dove c'è un faro visitabile. Il tempo non è dei migliori, una leggera pioggerella ci fa compagnia per tutta la visita, oltre al faro ci sono i resti di una cattedrale gotica ed una graziosa chiesetta. Finita la visita ci dirigiamo a Plougonvelin in cerca di una sistemazione per la notte. Arrivati in paese, troviamo le segnalazioni per un'area di sosta, sembra irraggiungibile, invece ci troviamo in un posto bellissimo, l'area è aperta, non ci sono sbarre, ogni posto è separato da una siepe altissima, è dotato di corrente e ci sono un paio di docce. Il luogo con il sole deve essere stupendo. Ci sistemiamo per la notte e facciamo qualche programma per il giorno successivo.

Sabato 16 ci svegliamo ed il tempo è peggio del giorno prima, piove, l'idea era di tornare verso Le Conquet e andare a visitare un faro poco più a nord, desistiamo viste le condizioni e ci concediamo un lauto pranzo a base di Moules & frites. Il pomeriggio torniamo all'area le figlie, visto il brutto tempo fanno un po' di compiti. Verso sera il tempo migliora e dopo cena ne approfittiamo per fare un giro. La baia che si trova a pochi minuti a piedi dall'area è incantevole, c'è anche un vecchio forte al quale si arriva sia a piedi tramite un ponte, sia lanciati nel vuoto appesi ad una carrucola attaccata ad un cavo d'acciaio, peccato che a quest'ora sia tutto chiuso, sono le 21:00



La luce è stupenda e la tranquillità ci fa apprezzare ancora di più questo posto incantevole. La notte una specie di bufera di vento e acqua ci muove il camper come se fossimo in barca, la mattina è brutta faccio un giro a piedi ma sono costretto a tornare a causa del maltempo.

Domenica 17 decidiamo quindi di lasciare questo posto per dirigerci verso Perros Quirec posticino sulla costa di granito rosa, conosciamo un campeggio con diverse piscine un po' di comfort per far divertire le figlie. Ci fermiamo per pranzo dopo aver lasciato l'autostrada nel pressi di Morlaix e proseguiamo fino a destinazione. Troviamo il campeggio, facciamo un giro, le piscine sono splendide ma, dato l'orario e le temperature non propriamente estive, sono chiuse.

Facciamo un po' di spesa al supermercato del campeggio, ben fornito anche se piccolo e ne approfittiamo per lavare ed asciugare (soprattutto) un po' di abbigliamento. La sera cena con stufa del camper accesa, dopo cena andiamo al bar dove c'è animazione e musica e giochiamo un po' nella sala giochi.

Lunedì 18 andiamo a fare una bella camminata sulla costa, il Sentier des Douaniers è un percorso all'interno di un'area diventata riserva naturale, che permette di scoprire spiagge e luoghi incantevoli, si arriva ad un faro, visitabile solo all'esterno e si prosegue fino alle spiagge di Ploumanach. Il paesaggio è meraviglioso e la costa con queste rocce livellate dal vento e di colore rosa sono stupende. Peccato il tempo.



Martedì 19 si riparte, il tempo quest'anno è dispettoso, nelle televisioni francesi si parla di un'ondata di maltempo e freddo eccezionali, erano anni che non faceva un luglio così piovoso, (ce ne siamo accorti) oggi il viaggio è corto e veloce, si va a Mont St. Michel, meta che era in dubbio ma visto il brutto tempo val la pena visitare. Durante la strada costiera che ci porta a destinazione, ci fermiamo ad fare acquisti gastronomici, frutta, verdura, aglio, che da queste parti è rinomato e soprattutto pesce, i paesini sulla costa sono pieni di pescherie che vendono ostriche di varie dimensioni e frutti di mare. Ci consoliamo con una manciata di ostriche un buon vino bianco e un secondo di pesce. Ripartiamo per il famoso parcheggio di Mont St. Michel che immagino imbiancato dalla forte presenza di Camper, arriviamo e acquistiamo il biglietto che ci consente di dormire una notte, parcheggiamo al parcheggio 2 abbastanza vicini alla baia, l'arrivo dell'alta marea dovremo vederlo stando comodamente in camper.

Andiamo quindi a fare un giretto per questo isolotto collegato alla terraferma da una striscia di sabbia che, quando arriva l'alta marea, scompare dando l'impressione di trovarsi su un'isola. Su di esso sorge un santuario molto bello dedicato appunto a san Michele Arcangelo, si sviluppa in un dedalo di viuzze strapiene di negozi che vendono souvenir, del resto è il sito storico più visitato di Normandia e tra i più visitati della Francia, se non ne approfittano qui.....

Il tempo ci assiste, non piove e ci permette la visita, optiamo per non vedere l'interno dell'abbazia, il giro è abbastanza lungo ed il tempo d'attesa anche, inoltre l'età delle figlie non permette ancora di apprezzare la notevole architettura del santuario, facciamo quindi i turisti su e giù per le vie scattando foto e apprezzando il panorama che si gode dalle mura in alto.

Facciamo ritorno al camper dove ci aspetta una cenetta a base di spaghetti ai frutti di mare ed una decina di ostriche, aperto un buon Crémant ci godiamo la serata controllando l'alta marea. Incredibile alle 21:30 l'acqua è in prossimità delle ruote del camper e la figlia spaventa comincia a chiedere se c'è pericolo di finire in acqua. Dopo averla rassicurata, decidiamo di ritornare sull'isolotto per una passeggiata notturna ed apprezzarne l'illuminazione.



Mercoledì 20 lasciamo Mont St. Michel e ci avviciniamo a casa, purtroppo il tempo continua a perseguitarci, l'idea era di passare da Reims, acquistare un po' di Champagne e tornare dalla Svizzera, un guasto tecnico mi fa perdere un po' di tempo per far ripartire il frigo e la distanza ci fanno cambiare idea, passiamo la notte in un campeggio dalle parti di Auxerre. Il posto è carino ma abbiamo a fianco un cane che sembra un vitello ed il gatto ha rischiato l'infarto quando si sono incontrati, il resto della serata l'ha passata in cabina a dormire.

Giovedì 21 ci alziamo ed il tempo è un po' risollevato, partiamo per la Svizzera, l'idea è di fare tappa ad Interlaken e fermarci fino a domenica. Arrivati a Dijon ci fermiamo per pranzo non prima di aver fatto acquisti nell'ultimo supermercato francese della vacanza. Visto che siamo a Dijon ovviamente la fa da padrona la senape, ne compriamo di diversi tipi, riforniamo la cantina di qualche buon vino e champagne, prendo anche un paio di Crémant di Saumur, da Noi non si trova facilmente. Finita la spesa, ci fermiamo in un parcheggio ai bordi di un parco, incredibile, oltre al luogo super tenuto e pulito, ci sono una serie di giochi per bambini ed un laghetto attrezzato in stile spiaggia di mare. Come sempre abbiamo molto da imparare, dopo pranzo ci sorprende una troupe di ragazzi che stanno girando un filmato vestiti e truccati in modo alquanto bizzarro. Li osserviamo per qualche minuto, poi vanno nel parco e spariscono. Riprendiamo quindi il rientro ed in serata arriviamo ad Interlaken. Troviamo posto in un campeggio, ci assegnano una piazzola dove il camper non ci entra tutto, devo mettermi a cavallo della piazzola vicino, far manovra è da urlo quasi quanto lo è stato a Brest e, neanche a dirlo, comincia a piovere.

Siamo abbastanza stufi di questo tempo!!!!

Venerdì 22 tempo osceno, posto ancora peggio, si torna, è il primo anno che torniamo due giorni prima dalle vacanze.

Considerazioni: viaggio splendido, i posti sono senz'altro incantevoli, non abbiamo avuto nessun intoppo se non un problema al frigo risolto in due tempi, unico neo il tempo.

Sono diversi anni che giriamo la Francia in lungo e in largo, due settimane di acqua però non ci erano mai successe, pazienza ci rifaremo prossimamente.

Di seguito un elenco delle distanze percorse:

Monza – St. Jean de Maurienne km 277

St. Jean de Maurienne – Saumur km 748

Saumur – Guerande km 226

Guerande – Carnac km 110

Carnac – Concarneau km 100

Concarneau – Camaret sur Mer km 102

Camaret sur mer – Le Conquet km 95

Le Conquet – Perros Guirec km 168

Perros Guirec – Mont saint Michel km 189

Mont saint Michel – Auxerre km 521

Auxerre – Interlaken km 483

Interlaken – Monza km 302

Per totale km 3321